

BERGAMO


CORRIERE DELLA SERA

 corriere.it
 bergamo.corriere.it

 Piazza della Libertà 10, Bergamo 24121 - Tel. 035 411000
 Fax 035 4110882 - mail: corrierebergamo@rcs.it

10 | Cultura

Il libro

La percezione della realtà Pagnoncelli «dà i numeri»



La scheda



● È stato presentato ieri al Mutuo Soccorso il nuovo libro di Nando Pagnoncelli «Dare i numeri», edizioni Dehoniane

● Il sondaggista ed editorialista del *Corriere* ha lavorato sulle percezioni, la maggior parte delle volte inesatte, di un campione di 25 mila individui di 33 Paesi su temi sociali, demografici ed economici

Quante sono le ragazze madri in Italia? Secondo fonti ufficiali lo 0,5% della popolazione, secondo gli italiani il 17%. Se la domanda tocca il tema dell'immigrazione il divario tra realtà e percezione aumenta: secondo l'Istat nel 2014 in Italia erano il 7%, per gli italiani il 17%. Sempre due anni fa alla domanda: «Ogni 100 persone, quanti sono musulmani?», per il campione contattato erano il 20%, la Caritas dice il 4%. Sulla questione «Italia, Paese per vecchi», al quesito quanti sono gli over 65, gli italiani dicono il 48%, mentre pesano per il 21%.

Questi sono alcuni dei risultati emersi da un'indagine campione condotta da Ipsos nel 2014 in 14 paesi, europei e non, replicata nel 2015, per misurare la distanza tra la percezione delle persone e la realtà dei fatti, basati su fonti statistiche ufficiali. Il risultato? Predomina il dire dell'opinione pubblica, spesso fondato su una lettura deviata del reale, il che influisce sulle scelte delle aziende o politiche, che evitano riforme coraggiose per non perdere il consenso. In questo contesto, l'Italia due anni fa era in pole position per indice di ignoranza, ossia lo scarto tra

realtà e percezioni fallaci, posizionandosi al vertice della classifica dei peggio informati, seguita da Usa e Corea. L'anno successivo, con un campione di riferimento di 33 paesi, la situazione italiana è migliorata: siamo al decimo posto, primi i messicani, seguiti dall'India. Ma confrontata con i 14 paesi campione del 2014, l'Italia nel 2015 si piazza seconda, preceduta solo dal Belgio, «e speriamo che il risultato non si replichi stasera (ieri per chi legge, ndr) per la partita degli Europei», ha ironizzato ieri Nando Pagnoncelli, illustrando gli esiti dei sondaggi riportati nel suo libro «Dare i numeri. Le percezioni sbagliate sulla realtà sociale», presentato al Mutuo Soccorso, introdotto da Paolo Crivelli e moderato da Franco Cattaneo.

Il perché di questo paradosso, nell'era in cui c'è una straordinaria possibilità di essere informati, per Pagnoncelli si rintraccia in tre fattori: basso indice di scolarizzazione, il 57% degli italiani adulti ha la licenza media; il fenomeno della emotional innumeracy, ossia la tendenza a enfatizzare fenomeni per cui si teme; la non neutralità dei media. (d.m.)